

Livorno

80 per cento in meno l'occupazione edile

La Spezia

Si aggrava la crisi dei pubblici trasporti

Dalla nostra redazione LIVORNO, 21. La positiva tendenza, che in un recente passato aveva fatto ben sperare, in tema di occupazione, sembra essersi arrestata per avviarsi addirittura verso un processo di inversione. Questo in modo particolare nel campo dell'edilizia ma anche nella piccola e media industria.

LA SPEZIA, 21. A nome della segreteria del sindacato provinciale autotrasportatori aderenti alla Cgil, il compagno Salvatore Isoppo ci ha fatto pervenire questo articolo sulla condizione dei pubblici trasporti alla Spezia che siamo ben lieti di pubblicare.

La crisi che attraversa l'economia spezzina e nazionale investe anche il settore dei trasporti. L'incrollato sviluppo della motorizzazione privata, lo stato di abbandono in cui versano le aziende pubbliche di trasporto hanno portato il settore dei trasporti collettivi a toccare il fondo di una situazione che deve essere esaminata e risolta prima che sia troppo tardi.

Occorre riprendere l'attacco ai tempi di lavoro, all'occupazione ed al reddito sindacale e rivendicare la difesa del salario, l'inevitabile aumento del costo della vita, promuovendo richieste in ogni azienda sul rinnovo del premio stagionale, delle competenze accessorie e dell'indennità mensa.

Salvatore Isoppo

Una riunione generale dei disoccupati di Carbonia è stata indetta per sabato alle ore 10 nei locali della Camera del Lavoro. L'iniziativa è stata decisa dall'organizzazione sindacale per rispondere con forza al governo regionale e al ministero delle Partecipazioni Statali.

CHieti, 21. La crisi del compagno Enrico Casiani consigliere provinciale del Pci di Chieti è stata allietata dalla nascita di un nuovo maschiotto, Ernesto.

La C.d.L. chiede alle autorità l'attuazione dei programmi annunciati tra cui la costruzione del Bacino di carenaggio

Dalla nostra redazione LIVORNO, 21. La positiva tendenza, che in un recente passato aveva fatto ben sperare, in tema di occupazione, sembra essersi arrestata per avviarsi addirittura verso un processo di inversione.

Per attenerci al campo edile, diremo solo che da un anno a questa parte, nella nostra città, la mano d'opera occupata è stata assai ridotta dell'80%. Dagli oltre 800 occupati ai primi del 1964 siamo passati ai 160 o poco più del momento attuale.

La Camera Confederale dei Lavoratori Pubblici, al prefetto di Livorno, al sindaco, al presidente dell'Amministrazione provinciale, al presidente della Camera di commercio, al presidente del Bacino di carenaggio — sottolineando soprattutto la necessità che i programmi riguardanti i vari edifici pubblici, siano avviati con la massima urgenza.

Loriano Domenici

Celebrazione a Migliarina per la fondazione del Pci

LA SPEZIA, 21. Venerdì prossimo 22 gennaio alle 20.30 nei locali della sezione di Migliarina avrà luogo una assemblea generale degli iscritti alla partecipazione del segretario della Federazione Flavio Bertone. Il tema politico dell'assemblea è il seguente: «La nascita del Pci e la posizione dei comunisti in riferimento alla drammatica condizione operaia, alla formazione delle giunte, ai temi del partito unico dell'unità con le forze cattoliche». Al termine verrà offerto un rinfresco.

Camillo Mazzoni

Seravezza: contro l'alternativa di centro sinistra

La base socialista preme una soluzione unitaria

Violenti scontri nella Dc

La caccia alle « poltrone » paralizza ogni trattativa — Consensi popolari alla battaglia del Pci per la convocazione immediata dei Consigli

ANCONA, 21. A due mesi dalle elezioni ancora si tace sulla convocazione delle due assemblee elettorali. « Voce Adriatica », giornale di Ancona, sottolinea: « In Comune c'è un commissario prefettizio ed un provinciale. Una giunta della quale 8 componenti su 9 non sono nemmeno stati rieletti il 22 novembre. Settimane e settimane di trattative circoscritte dalla segretezza — come se si trattasse di un segreto di Stato — non sono servite altro ad acuire le loro divergenze. In questi giorni abbiamo perfino assistito ad una smentita del segretario provinciale della Dc ad una notizia apparsa sul quotidiano locale, « Voce Adriatica », notoriamente di marca democristiana, « Voce Adriatica », partendo dalla rottura definitiva delle trat-

La Camera Confederale dei Lavoratori Pubblici, al prefetto di Livorno, al sindaco, al presidente dell'Amministrazione provinciale, al presidente della Camera di commercio, al presidente del Bacino di carenaggio — sottolineando soprattutto la necessità che i programmi riguardanti i vari edifici pubblici, siano avviati con la massima urgenza.

Le studentesse di linque dell'Università di Pescara

Cacciate e denunciate dalla polizia

In sciopero per tre giorni i « professionali » di Pisa

PISA, 21. Gli studenti degli istituti professionali sono entrati in sciopero. Tormentati da una scuola, da una magistratura per invase di edifici pubblici, da un codice penale, questo bilancio delle operazioni di polizia effettuate stamani nella sede della Libera Università.

Walter Montanari

Congresso provinciale combattenti e reduci

LA SPEZIA, 21. Domenica 22 gennaio nella sala Dante di Via Ugo Bassi avrà luogo il nono congresso provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Il congresso avrà luogo dalle ore 9 con la relazione del presidente dell'Associazione senatore Anelio Brontolini. Gli ex combattenti e reduci sono invitati ad intervenire.

Documento del Comitato regionale campano

I punti programmatici della battaglia comunista

NAPOLI, 21. La segreteria del Comitato regionale campano del P.C.I. ha approvato, in sede di assemblea provinciale, i punti programmatici e comunisti tenuti il 10 gennaio 1965, la seguente risoluzione: « I gruppi consiliari comunisti, eletti il 22 novembre scorso, sono impegnati, in questi giorni, attorno alle questioni relative alla formazione delle amministrazioni provinciali e comunali, nel quadro di una situazione politica generale che specie dopo la battaglia per l'elezione del Presidente della Repubblica, vede sempre più accentuarsi la crisi dello schieramento centro-sinistra, anche sul piano programmatico.

Punto di partenza per tutte le forze politiche della Campania non può che essere l'unità e piena coerenza su una nuova rapporto di forze determinato dal risultato elettorale. In questo quadro, emerge il drastico ridimensionamento della Dc e delle sue posizioni di monopolio politico: la direzione dorotea, subito, in Campania, una netta sconfitta e non ha più le forze per imporre, nelle file stesse del suo partito e nei confronti di altre formazioni costituenti la coalizione di centro-sinistra, anche sul piano programmatico.

Occorre intervenire subito nella nuova situazione politica, non con prese di posizione e con contatti ufficiali, ma soprattutto con iniziative di carattere programmatico e con l'iniziativa di nuove proposte reali, in modo da costituire nel concreto le premesse per passare, nella prospettiva di una soluzione politica, alla formazione di nuove maggioranze e meridionalistiche insieme alle forze socialiste e ad altre forze democratiche, laiche e cattoliche. È questo il modo più efficace per sventare la nuova ipotesi che tende a recuperare, nel Mezzogiorno, quel margine politico già perso dal centro-sinistra su scala nazionale e che si esprime in Campania, Napoli e nei gruppi provinciali e comunali di Napoli, attraverso accordi assai arretrati con la destra del P.S.I.

Di fronte alla gravità della situazione economica e ai danni particolarmente pesanti che ne derivano per i lavoratori e per le stesse prospettive di sviluppo economico, unitario e meridionalista, i gruppi consiliari comunisti della Campania pongono al centro della loro attività e della loro iniziativa, in stretto legame con i movimenti delle masse popolari e della città e delle campagne, le questioni della programmazione democratica, per superare anche quei difetti di dispersione negli anni passati e per coordinare in modo stabile la loro attività su scala regionale.

Premio letterario «Lerici-Pea»

Premio letterario «Lerici-Pea»

L'editore Marco Carpena ha reso noto il bando di concorso del premio letterario «Lerici-Pea» di un importo di 500.000 lire. Il concorso, che è promosso dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lerici e dalla collaborazione dell'Istituto di studi e ricerche di Lerici, è dotato di un premio di 500.000 lire in denaro. La premiazione avverrà a Lerici nella seconda decade di settembre. La partecipazione è libera e i concorrenti potranno inviare sino a tre poesie inedite in lingua italiana. Le poesie concorrenti dovranno essere spedite in due rinvii: il primo entro il 15 gennaio e il secondo entro il 15 febbraio. Il premio sarà consegnato a Lerici, in Campania, il 15 maggio 1965 in numero di sette esemplari dattiloscritti. La poesia premiata e quelle segnalate saranno pubblicate in un fascicolo a cura della casa editrice Carpena.

Per l'istituzione rapida dell'Ente Regionale. La sede primaria dell'iniziativa è quella dei comitati provinciali, i quali sono chiamati, in forza della legge istitutiva dell'ordinamento regionale in discussione alla Camera, a costituire la sede primaria di coordinamento e di impulso, a livello regionale, sia in sede di partito sia sul terreno degli apparati unitari con altre forze democratiche e regionaliste. Per quanto concerne il partito, la segreteria regionale dovrà attrezzarsi per organizzare un intervento orientativo e di sollecitazione, in collaborazione con i comitati provinciali, cittadini e di zona.

Per quanto riguarda il movimento democratico — oltre a un impegno per la costituzione di un comitato che non esista nei comitati di zona — è necessario che il comitato nazionale — disprezzato orientarsi, sul piano politico, nella direzione di una politica di unità e di coordinamento e di organizzazione del movimento democratico, come componente essenziale di un più vasto schieramento di forze laiche e cattoliche che si muova sul terreno del rinnovamento democratico profondo del Mezzogiorno e del paese.

Per quanto riguarda la battaglia contro la politica del blocco della spesa pubblica — politica che ha ripercussioni addirittura catastrofiche per gli enti locali meridionali — e per iniziative nel concreto della vita comunale e provinciale un discorso sulla programmazione democratica, i gruppi consiliari comunisti daranno una particolare attenzione al dibattito sui bilanci del 1965, per i quali presenteranno anche specifiche e dettagliate relazioni e proposte da discutere in migliaia di assemblee di elettori e di cittadini.

Il rinnovato impegno delle organizzazioni comuniste della Campania nella battaglia per l'ordinamento regionale, le autonomie, la programmazione e la partecipazione, è un impegno che si costituisce in questo modo: un impegno di partecipazione e di impulso, a livello regionale, sia in sede di partito sia sul terreno degli apparati unitari con altre forze democratiche e regionaliste. Per quanto concerne il partito, la segreteria regionale dovrà attrezzarsi per organizzare un intervento orientativo e di sollecitazione, in collaborazione con i comitati provinciali, cittadini e di zona.

Per quanto riguarda il movimento democratico — oltre a un impegno per la costituzione di un comitato che non esista nei comitati di zona — è necessario che il comitato nazionale — disprezzato orientarsi, sul piano politico, nella direzione di una politica di unità e di coordinamento e di organizzazione del movimento democratico, come componente essenziale di un più vasto schieramento di forze laiche e cattoliche che si muova sul terreno del rinnovamento democratico profondo del Mezzogiorno e del paese.

Per quanto riguarda la battaglia contro la politica del blocco della spesa pubblica — politica che ha ripercussioni addirittura catastrofiche per gli enti locali meridionali — e per iniziative nel concreto della vita comunale e provinciale un discorso sulla programmazione democratica, i gruppi consiliari comunisti daranno una particolare attenzione al dibattito sui bilanci del 1965, per i quali presenteranno anche specifiche e dettagliate relazioni e proposte da discutere in migliaia di assemblee di elettori e di cittadini.